

MN 72
PTS: M i 483

Aggi-Vacchagotta Sutta: A Vacchagotta

tradotto dal Pali di
Thanissaro Bhikkhu
© 1997



La versione aggiornata è disponibile gratuitamente all'indirizzo



dhammatalks.org

Questa versione del testo potrebbe non essere aggiornata. Per favore [clicca qui](#) per maggiori informazioni

Ho sentito che in una occasione il Beato soggiornava a Savatthi , nel boschetto di Jeta, nel monastero di Anathapindika . Allora il viandante Vacchagotta andò dal Beato e, all'arrivo, scambiò cortesi saluti con lui. Dopo uno scambio di cordiali saluti e cortesie, si è seduto da un lato. Mentre era seduto lì, chiese al Beato: "Com'è, Maestro Gotama, che il Maestro Gotama abbia il punto di vista: 'Il cosmo è eterno: solo questo è vero, qualsiasi cosa non vale nulla?'"

"...no..."

"Allora il Maestro Gotama sostiene il punto di vista: 'Il cosmo non è eterno: solo questo è vero, qualsiasi cosa non vale nulla?'"

"...no..."

"Allora il Maestro Gotama sostiene il punto di vista: 'Il cosmo è finito: solo questo è vero, qualsiasi cosa non vale niente?'"

"...no..."

"Allora il Maestro Gotama sostiene il punto di vista: 'Il cosmo è infinito: solo questo è vero, qualsiasi cosa non vale nulla?'"

"...no..."

"Allora il Maestro Gotama sostiene il punto di vista: 'L'anima e il corpo sono gli stessi: solo questo è vero, qualsiasi cosa non vale nulla?'"

"...no..."

"Allora il Maestro Gotama sostiene il punto di vista: 'L'anima è una cosa e il corpo un'altra: solo questo è vero, qualsiasi cosa non vale niente?'"

"...no..."

"Allora il Maestro Gotama sostiene il punto di vista: 'Dopo la morte esiste un Tathagata: solo questo è vero, qualsiasi cosa non vale nulla?'"

"...no..."

"Allora il Maestro Gotama sostiene il punto di vista: 'Dopo la morte un Tathagata non esiste: solo questo è vero, qualsiasi cosa non vale nulla?'"

"...no..."

"Allora il Maestro Gotama sostiene il punto di vista: 'Dopo la morte un Tathagata esiste e non esiste: solo questo è vero, qualsiasi cosa non vale nulla?'"

"...no..."

"Allora il Maestro Gotama sostiene il punto di vista: 'Dopo la morte un Tathagata non esiste né non esiste: solo questo è vero, qualsiasi cosa non vale nulla?'"

"...no..."

"Com'è, Maestro Gotama, quando viene chiesto al Maestro Gotama se ritiene che 'il cosmo è eterno ...' ... 'dopo la morte un Tathagata non esiste né esiste: solo questo è vero, qualsiasi cosa è altrimenti senza valore, 'dice' ... no ... 'in ogni caso. Visto quale inconveniente, quindi, il Maestro Gotama è così completamente dissociato da ognuna di queste dieci posizioni? "

" Vaccha , la posizione in cui" il cosmo è eterno "è un insieme di visioni, una distesa di vedute, una contorsione di vedute, una contrapposizione di vedute, una rete di punti di vista, accompagnata da sofferenza, angoscia, disperazione e febbre e non conduce al disincanto, al distacco, alla cessazione, alla calma, alla conoscenza diretta, al pieno Risveglio, all'abbandono.

"La posizione secondo cui" il cosmo non è eterno "...

"... 'il cosmo è finito' ...

"... 'il cosmo è infinito' ...

"..." l'anima e il corpo sono uguali "...

"... 'l'anima è una cosa e il corpo un'altra' ...

"... 'dopo la morte esiste un Tathagata' ...

"... 'dopo la morte un Tathagata non esiste' ...

"... 'dopo la morte un Tathagata esiste e non esiste' ...

"... 'dopo la morte un Tathagata non esiste né non esiste' ... non conduce al disincanto, al distacco, alla cessazione, alla calma, alla conoscenza diretta, al pieno Risveglio, all'abbandono."

"Il maestro Gotama ha qualche posizione?"

"Una posizione", "Vaccha", è qualcosa che un Tathagata ha eliminato. Ciò che un Tathagata vede è questo: "Tale è la forma, la sua origine, la sua scomparsa, tale è la sensazione, la sua origine, la sua scomparsa; tale è la percezione ... tali sono fabbricazioni ... tale è la coscienza, tale la sua origine, tale la sua scomparsa. " Per questo motivo, dico, un Tathagata - con la fine, lo svanire, la cessazione, la rinuncia e l'abbandono di tutte le costruzioni, tutte le eccitazioni, tutto ciò che io-faccio e miniere e ossessioni con presunzione - è, per mancanza di aggrapparsi / sostentamento, rilasciato ".

"Ma, maestro Gotama, il monaco la cui mente è così liberata: dove riappare?"

"'Riappare,' Vaccha, non si applica."

"In tal caso, Maestro Gotama, non riappare."

"'Non riappare,' Vaccha, non si applica."

"... entrambi si ricompongono e non riappaiono."

"... non si applica".

"... né né né riappare."

"... non si applica".

"Com'è, Maestro Gotama, quando al Maestro Gotama viene chiesto se il monaco riappare ... non riappare ... entrambi si ricompongono e non riappare ... non riappare né riappare, dice, '... non fa "Applica" in ogni caso A questo punto, Maestro Gotama, sono confuso, a questo punto, confuso, il minimo di chiarezza che mi viene dalla conversazione precedente è ora oscurato. "

"Certo che sei confuso, Vaccha, certo che sei confuso, profondo, Vaccha, questo fenomeno è difficile da vedere, difficile da realizzare, tranquillo, raffinato, al di là della portata della congettura, sottile, da esperire Per chi ha altri punti di vista, altre pratiche, altre soddisfazioni, altri obiettivi, altri insegnanti, è difficile da conoscere e, in tal caso, vi pongo alcune domande: rispondete come meglio credete. Cosa ne pensi, Vaccha: se un fuoco ardesse davanti a te, lo sapresti, 'Questo fuoco sta ardendo davanti a me'?"

"...sì..."

"E supponiamo che qualcuno ti chiedesse, Vaccha, 'Questo fuoco brucia davanti a te, dipende da cosa sta bruciando?' Così chiesto, come risponderesti? "

"... risponderei, 'Questo fuoco che brucia davanti a me brucia in base all'erba e al legname come suo sostentamento'".

"Se il fuoco che brucia davanti a te dovesse uscire, lo sapresti, 'Questo fuoco che brucia davanti a me è uscito'?"

"...sì..."

"E supponiamo che qualcuno ti chiedesse: 'Questo fuoco che è uscito di fronte a te, in quale direzione da qui è andato? Est? Ovest? Nord? O Sud?' Così chiesto, come risponderesti? "

"Questo non si applica, Maestro Gotama: ogni fuoco che brucia dipende da un nutrimento di erba e legname, essendo non consumato - dall'aver consumato quel sostentamento e non essendone offerto nessun altro - è classificato semplicemente come "fuori "(non legato)."

"Anche così, Vaccha, qualsiasi forma fisica con la quale descrivere il Tathagata lo descriveva: che il Tathagata ha abbandonato, la sua radice distrutta, fatta come un ceppo di palme, privato delle condizioni di sviluppo, non destinato al futuro sorgere. la classificazione della forma, Vaccha, il Tathagata è profondo, sconfinato, difficile da comprendere, come il mare. "Riappare" non si applica. "Non riappare" non si applica.

"Entrambi non ricompare" doesn " t apply. 'Non riappare né non riappare' non si applica.

"Qualsiasi sentimento ... Qualsiasi percezione ... Qualsiasi fabbricazione ...

"Ogni coscienza con cui descrivere il Tathagata lo descriveva: che il Tathagata ha abbandonato, la sua radice distrutta, fatta come un palmyra moncone, privato delle condizioni di sviluppo, non destinato al futuro sorgere. Liberato dalla classificazione della coscienza, Vaccha , il Tathagata è profondo, sconfinato, difficile da immaginare, come il mare. "Riappare" non si applica. "Non riappare" non si applica. "Entrambi non si ripresenta" non si applica. né non riappare "non si applica".

Quando questo fu detto, il viandante Vaccagotta disse al Beato: "Maestro Gotama, è come se ci fosse un grande albero di sala non lontano da un villaggio o città: dall'incostanza, i suoi rami e le sue foglie si consumerebbero, la sua corteccia sarebbe logorarsi, il suo alburno si consumerebbe, in modo che in una successiva occasione - spogliata di rami, foglie, cortecce e alburno - sarebbe come puro durame. Allo stesso modo, le parole del Maestro Gotama sono svuotate di rami, foglie, cortecce , e alburno e si ergono come puro durame.

"Magnifico , Maestro Gotama! Magnifico! Proprio come se dovesse mettere in posizione verticale ciò che è stato rovesciato, per rivelare ciò che era nascosto, per mostrare la strada a qualcuno che si è perso, o portare una lampada nell'oscurità in modo che quelli con gli occhi potevo vedere le forme, allo stesso modo il Maestro Gotama - attraverso molte linee di ragionamento - ha chiarito il Dhamma. Vado al Maestro Gotama per rifugio, al Dhamma e al Sangha dei monaci. Possa il Maestro Gotama ricordarmi di me seguace che è andato da lui per rifugiarsi, da questo giorno in avanti, per la vita ".